

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **23.01.2017**

Ordine del giorno:

1. Mozione presentata il 28/12/2017 dal gruppo consiliare “Progetto Comune”;
(Pag. 2 – 24)
2. Regolamento comunale per l’attività di compostaggio domestico della
frazione umida e verde dei rifiuti urbani con istituzione Albo comunale dei
compostatori *(Pag. 24 – 26)*

SINDACO: seduta aperta. Proceda cortesemente all'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: buonasera. 17:07.

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	A
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	A
D'Orazio Vincenzo	A
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	A

13 presenti. Seduta valida. SINDACO: volevo giustificare le assenze del presidente del consiglio consigliere Vincenzo D'Orazio, consigliere Monica Mancini e il consigliere Pierluigi Romano. Scrutatori Ilaria, Massimiliano Quadrini e Tomaselli.

Oggetto: Mozione presentata il 28/12/2017 dal gruppo consiliare “Progetto Comune”

SINDACO: Mozione relativa al punto all'ordine del giorno del consiglio comunale presentata ai sensi del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari. È una mozione... l'ordine del giorno ratifica la variazione del bilancio della giunta municipale del 14/12/2017. ...la mozione è l'oggetto. CONSIGLIERE DI

PUCCHIO: prima di dare lettura integrale della mozione... ritengo sia giusto darne lettura integrale anche perché visto il pubblico in aula, i cittadini in aula è necessario che si capisca anche il senso politico di questa mozione. La mozione intanto ha ad oggetto i famigerati avvisi di pagamento relativi ai passi carrabili che sono arrivati nelle case dei cittadini isolani a partire da novembre e dicembre 2017. E questa mozione nasceva e fu presentata sulla scorta di quelli che furono poi i comunicati stampa che il sindaco diramò sul sito ufficiale del comune nei quali in sostanza cercava di rassicurare i cittadini su un eventuale successivo annullamento o comunque revisione anche in autotutela... vi è anche una delibera di giunta in questo senso. Parlava appunto di un possibile riesame in autotutela degli avvisi di pagamento. Di fronte però ad un modus operandi che in qualche modo secondo noi danneggiava i cittadini... Perché? Perché si lasciava un messaggio di rassicurazione che faceva presagire un annullamento dei passi carrabili quando in quel momento stavano decorrendo i termini per un'eventuale impugnativa degli stessi davanti al giudice competente. Come gruppo consiliare in quel momento noi ritenemmo, anche per poter introdurre all'attenzione del consiglio comunale la questione, di ottenere dall'attuale maggioranza un impegno politico. L'impegno quale era? Era quello, scusate il gioco di parole, di non impegnare le entrate attese dagli avvisi di pagamento, circa € 500.000, in maniera tale che se veramente la promessa di un riesame di quegli avvisi di pagamento fosse stata... a quella promessa avesse fatto seguito una decisione effettiva da parte degli uffici, non tanto dell'organo politico, non si creava un danno al bilancio del comune. E quindi non si andava ad aggravare una situazione che dal punto di vista dell'equilibrio finanziario è già estremamente precaria. La mozione recita in questo modo. Il gruppo consiliare Progetto Comune, vista la deliberazione di consiglio comunale numero 12 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e relativi

allegati; vista la deliberazione di consiglio comunale numero 18 del 27 luglio 2017 avente ad oggetto esame ed approvazione rendiconto di gestione 2016; vista la deliberazione di consiglio comunale numero 50 del 30 novembre 2017 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2017-2019; vista la nota allegata e richiamata alla deliberazione di cui al punto precedente con la quale il responsabile del servizio sesto indicava in € 330.000 le maggiori entrate previste relativamente al capitolo 2017, proventi Cosap, portando il totale entrate previste per l'anno 2017 del predetto capitolo ad € 500.000; vista la deliberazione di giunta comunale numero 147 del 14 dicembre 2017 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2017-2019; vista la deliberazione di giunta comunale numero 151 del 20 dicembre 2017 avente ad oggetto atto di indirizzo per l'espletamento del potere di autotutela nel procedimento Cosap; visto l'articolo 157 del Tuel, D.Lgs 267/2000 e successive modifiche, che dispone che le variazioni di bilancio possano essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno; tenuto conto tuttavia che l'intervenuto finanziamento regionale ha di fatto consentito all'ente di apportare una variazione al bilancio di previsione 2017 anche oltre il suddetto termine del 30 novembre; considerato che le entrate relative ai proventi Cosap derivano dagli avvisi di pagamento relativi al canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche notificate ai cittadini nei mesi di novembre e dicembre 2017; che detti avvisi di pagamento sono relativi alle annualità 2012-2013-2014-2015 e 2016; che in detti avvisi di pagamento viene contestato ai cittadini l'omesso versamento del canone presuntivamente dovuto e richiesto il pagamento di interessi e sanzioni per la mancata corresponsione del canone; visto che in data 16 dicembre 2017 il sindaco ha seguito delle numerosissime criticità emerse nelle modalità secondo cui il pagamento del Cosap viene richiesto ed applicato ha testualmente affermato in un comunicato stampa pubblicato sul sito dell'ente, l'amministrazione in

questi giorni sta esaminando la sospensione in autotutela del procedimento in essere; considerato che disattendendo a quanto pubblicamente dichiarato nel comunicato stampa di cui al punto precedente con la richiamata deliberazione numero 151 del 20 dicembre 2017 la giunta comunale ha invece deliberato un semplice atto di indirizzo del responsabile del servizio sesto e non la sospensione né l'annullamento di tutto il procedimento posto in essere come invece richiesto da questo gruppo consiliare; considerato che la deliberazione di giunta municipale numero 151 del 20 dicembre 2017 contiene esplicita ammissione di alcune delle numerose illegittimità contenute negli avvisi di pagamento e testualmente afferma quanto segue, l'ufficio da una disamina degli atti posti in essere ha rilevato le seguenti criticità e di seguito cita questioni relative all'applicazione dei regolamenti deliberati dal consiglio comunale nell'anno 2003. L'altro nell'anno 2007. Successivamente nella stessa delibera di giunta l'amministrazione ha fatto esplicito riferimento alla volontà di recepimento delle molteplici istanze di riesame degli atti in autotutela per rettifiche tecniche relative alle misurazioni effettuate per il calcolo del canone accertato nonché le problematiche inerenti la classificazione dei passi carrabili a raso; visto che la giunta municipale con la citata deliberazione ha inteso limitarsi nel dare mandato all'ufficio sesto di adottare eventuali atti di rettifica dei provvedimenti emessi lì dove ritenuto necessario; considerato che invece appaiono chiari e numerosi i profili di illegittimità degli avvisi di pagamento del Cosap relativo ai passi carrabili; che ai fini della declaratoria di nullità dei predetti avvisi di pagamento appare dirimente la sola circostanza che gli atti in questione sono stati firmati da soggetto non legittimato e pertanto gli avvisi avrebbero dovuto essere annullati già unicamente sulla base di quanto prospettato; considerato che il mancato annullamento del procedimento posto in essere produrrà un serio danno economico ai cittadini che sono chiamati ad un esborso non dovuto e con

ciò contestualmente si profila un ingiustificato arricchimento dell'ente; considerato altresì che i constatati, numerosi e macroscopici errori dovuti a misurazioni errate, evidenti confusioni fra passi carrabili a raso e non, l'attribuzione ad alcuni cittadini di passi carrabili non di loro proprietà, il fatto incontestabile che le cinque annualità di cui ha richiesto il pagamento sono non dovute, come non dovuti sono gli interessi e le sanzioni sta generando un contenzioso per cui difficilmente l'ente sarà in grado di introitare la somma prevista di € 500.000. Tutto ciò premesso il gruppo consiliare Progetto Comune nello stigmatizzare il comportamento assunto dall'amministrazione comunale che sta ingenerando sfiducia e malcontento nei cittadini isolani, i quali non solo sono colpiti da una tassazione ai massimi livelli ma anche da imposizione come quella relativa al Cosap che appare francamente come una vessazione completamente illegittima, chiede che il consiglio comunale anche in assenza di una specifica variazione di bilancio che sarebbe risultata comunque opportuna, impegni la giunta ad assumere il conseguente comportamento. Uno, impegnare minori risorse rispetto alle minori previsioni di entrata derivanti dal Cosap passi carrabili; due, dare evidenza di tale impegno attraverso un atto di indirizzo da assumere mediante deliberazione di giunta municipale entro e non oltre il 31 dicembre corrente anno. Ci si riferiva ovviamente in quel caso al 2017. Diversamente questa amministrazione si assumerà ogni responsabilità derivante sia dall'aver avallato un iter amministrativo illegittimo *ictu oculi*, sia di aver basato i riequilibri di bilancio su previsioni di entrata fortemente dubbie e difficilmente realizzabili. Qualora il consiglio comunale non assuma l'impegno contenuto nella presente mozione risulterà altresì palese che le intenzioni prospettate nella richiamata deliberazione di giunta municipale numero 151 del 20 dicembre 2017 costituiscono semplici proclami non supportati da un concreto riscontro. In realtà, e poi vorrei sentire appunto gli interventi degli altri

consiglieri sul punto, questa mozione non fu pretestuosamente portata oggetto di discussione nel consiglio comunale del 28 dicembre 2017, né risulta a questo gruppo consiliare che l'amministrazione abbia adottato un comportamento conforme a quanto prospettato nella mozione. Cioè ci sia stato un impegno espresso a non impegnare le previsioni di entrata derivanti dal Cosap e relative al bilancio 2017. Tuttavia con la presenza dell'assessore al bilancio in aula noi chiediamo e ci riserviamo anche un intervento su questo punto volendo anche alla luce di quelle che saranno, ci auguriamo, le delucidazioni che in merito ci farà appunto l'assessore al ramo. Quindi il mio intervento termina qui, è illustrativo della mozione, con riserva di poter intervenire sulla base di quelle che saranno le argomentazioni prospettate in aula. Mi auguro che ci sia un'interlocuzione proficua con l'assessore al bilancio. SINDACO: chi prende la parola? Prego. ASSESSORE MARZIALE: buonasera. Io ho preparato un intervento scritto di cui do lettura e che poi allego agli atti. Intervento ovviamente sulla tematica di cui all'ordine del giorno, quindi sulla mozione presentata dalle minoranze. La tematica dei passi carrabili è stata nelle ultime settimane costantemente sotto osservazione da parte dell'amministrazione comunale. Occorre innanzitutto tenere presente la diversità di approccio che alla problematica deve essere riservata dagli organismi tecnici del comune rispetto alla parte politica. Con riferimento ai passi carrabili la giunta municipale ha ritenuto di dover finalmente attivare le procedure di rilascio delle autorizzazioni previo il pagamento dei relativi canoni. Una volta che la giunta ha potuto prendere visione degli atti emanati dagli uffici ci si è immediatamente resi conto delle criticità emerse dal procedimento. Abbiamo subito inteso tranquillizzare gli utenti intervenendo con una delibera di indirizzo richiamata anche nella mozione tesa ad assicurare la massima attenzione sui rilievi formulati dai cittadini interessati e la massima disponibilità all'ascolto di ogni singola posizione e

al riscontro di ogni problematica comunque sollevata. Trattandosi di prima applicazione di un canone nuovo e quindi privo di specifica storicità, i margini di errore risultano ampiamente prevedibili ed inevitabili. Ringraziamo pertanto sia tutti gli utenti che hanno legittimamente ritenuto di intervenire nella dialettica procedimentale, sia in modo particolare gli uffici comunali che hanno svolto e stanno tutt'ora svolgendo un enorme e prezioso lavoro di ascolto dei cittadini e di messa a punto della necessaria documentazione prodromica ad una equa e corretta attivazione del pagamento dei canoni su passi carrabili e del rilascio della relativa autorizzazione. L'amministrazione comunale punta come sempre ad una tassazione rispondente a criteri di legalità, di equità e di sostenibilità rifuggendo da ogni demagogia e men che mai da ogni guerriglia fiscale. Siamo convinti che problematiche come queste non si risolvano in un tribunale e che vadano invece affrontate predisponendo procedure rispondenti alla legge, corrette e fondate esclusivamente sull'interesse generale. Siamo un'amministrazione che ascolta ogni singolo cittadino e che è capace di assumersi la responsabilità di riconoscere errori e disfunzionamenti al fine di ottimizzare il lavoro svolto e di conseguire l'obiettivo di fornire risposte concrete agli utenti, anche sulla materia complessa e delicata dei passi carrabili. Pertanto, ed avendo sempre operato nell'assoluto rispetto dei limiti e dei vincoli invalicabili fra l'attività di indirizzo politico e l'attività gestionale riservata agli uffici, e dico anche superati i problemi di virus che stanno in questi giorni mettendo a dura prova i nostri sistemi informatici, prendiamo atto con soddisfazione dell'avvenuto annullamento in autotutela degli avvisi di pagamento Cosap per omessa denuncia ed omesso parziale o tardivo versamento per le annualità 2012-2016. Atto che è stato pubblicato qualche ora fa. Tale provvedimento di autotutela ci consentirà in tempi brevissimi di poter offrire una rivisitazione complessiva dell'applicazione del canone sui passi

carrabili. Una rivisitazione che tenga conto delle criticità emerse sia sotto il profilo della corretta individuazione circa la competenza amministrativa a curare l'attività di riscossione del canone dovuto per la Cosap, sia per consentire di espletare al meglio l'attività di verifica delle criticità segnalate dai cittadini o anche accertate d'ufficio così da effettuare le rettifiche che si rendessero necessarie o anche solo opportune. Sia infine per eliminare l'aspetto sanzionatorio che appare immotivato rispetto ad una prima applicazione di un canone di questo genere. Peraltro l'amministrazione sta valutando l'eventualità di offrire all'utenza la possibilità di affrancare, a richiesta, il canone relativo al singolo passo carrabile. Tutto ciò al fine di rendere pienamente funzionale l'attivazione di un importante servizio a tutela dei diritti proprietari in relazione all'interesse generale. Questa è la nostra posizione come amministrazione e consegno questo testo poi per il prosieguo dei nostri lavori alla presidenza.

SINDACO: chi prende la parola? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: io sono sconcertato veramente da Lucio Marziale. Io penso che qua il virus sei proprio tu. Un virus veramente da togliere perché insomma siete proprio agli sgoccioli. Hai parlato di guerriglia fiscale. E l'ho fatta io la guerriglia fiscale? Io mi rifaccio sempre ad una delibera molto vecchia, del 1999, del commissario Madonna, la numero 23 del 04/08/1999. Avanzo di amministrazione. Perché quando arriva un commissario va a vedere quanti soldi ci sono e lui può alzare le tasse al massimo. C'è solo lui, non ci sono consiglieri comunali, chiama i capi settore che voi avete aumentato, tanto pagano i cittadini. Altri due capi settore avete fatto. Due, tre, quanti ce ne stanno adesso? Ci sono più capi settore che operai a questo comune. Il senatore Bruno Magliocchetti alla giunta ha lasciato lire 3.211.000.000, perché c'era la lira, di avanzo di amministrazione e un fondo cassa, cioè il comune apriva il cassetto e c'erano lire 2.216.000.000. Questo deliberato da un prefetto mandato dalla

ministra Iervolino. Era di sinistra questo prefetto, questo funzionario. Non so cosa volete fare. Volete togliere la sanzione? No al tribunale. E cosa dovevano fare questi cittadini? Dovevano pagare? Non lo so io. Ti arrivano settecento euro sotto Natale, tanto tra le bollette dell'acqua, quelle della luce, che adesso stanno distruggendo anche l'Enel no? Grazie a questi nominati. Novecentottanta nominati che si stanno svendendo l'Italia; le Poste, quello che ci è rimasto. Perché devono rimanere tutti là, noi non votiamo più, decidono loro chi mettere. E quindi secondo l'avvocato Lucio Marziale non dovevano ricorrere al tribunale. E quale strada c'era? Quella di pagare. Nessun avviso. Poi questi uffici comunali. Io l'altro giorno ho chiamato il segretario perché stavano dicendo che toglievano le sanzioni. Però hanno incappato in un mio amico che è un ufficiale dei carabinieri, fate attenzione. E l'ufficiale dei carabinieri ha risposto a quelli che tanto elogiare... perché io capisco che uno è simpatizzante del sindaco o di Mauro Tomaselli o di Caringi, però quando stanno dentro l'ufficio devono dire le cose come stanno. Non deve dire toglieremo la sanzione. E poi scadono i termini e non si può ricorrere al tribunale. Questo non mi sta bene. Il segretario mi ha detto che devo fare una denuncia scritta ma a me se mi dicono che mio figlio si droga io subito vado a casa e vado a vedere dove sta mio figlio. Ed anche gli altri impiegati. Poi quando vinceremo le elezioni gli daremo noi un ordine a questi uffici. Tre capi settore faremo, tre. Tre, massimo quattro. La cosa che vi rimane da fare è abolire tutto Lucio perché su questo non c'è stato nessun avviso. Addirittura un altro impiegato ha detto come avete informato... SINDACO: hai ascoltato l'intervento dell'assessore o no? Perché stai dicendo il contrario di quello che ha detto l'assessore. CONSIGLIERE TOMASELLI: l'assessore ha detto tutto e non ha detto niente. Io non ho capito cosa vuole fare. SINDACO: ha detto quello che doveva dire. CONSIGLIERE TOMASELLI: ho capito. E all'interpretazione non lo so... deve essere

chiara. Invece di dire tutto questo, ha fatto tutto un castello, dico aboliamo tutto e sta a posto. Che avete abolito? SINDACO: assessore. Richiedi la parola quando ti tocca, Lucio. Non è stato attento. CONSIGLIERE TOMASELLI: non sono stato attento, ero troppo preso da... quando ti sento parlare rimango incantato. SINDACO: Lucio, non ti è consentito. CONSIGLIERE TOMASELLI: poi non solo non c'è stato un avviso, perché l'impiegato ha risposto che... come avete avvisato i cittadini? Ha detto abbiamo messo una delibera del 2007 in bacheca. Ha risposto a me. Una delibera in bacheca. Del 2007. Che avete applicato adesso dal 2012 al 2016... perché il 2017 si deve pagare col bollettino seguente. Invece di rimettere il manifesto e fare l'autocertificazione dei cittadini avete pensato bene di mettere un appalto in una ditta e far fotografare tutte le case di Isola del Liri, tutte le entrate, per un importo di quasi € 40.000. € 39.000 e rotti perché sotto i € 40.000 si possono dare. Altra spesa che devono pagare i cittadini con le tasse al massimo in questo comune. Io ho finito, grazie. SINDACO: chi prende la parola? Prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto abbiamo avuto modo di leggere sull'albo pretorio della pubblicazione di questa determina del responsabile dl servizio sesto. Direi che anche la tempistica con cui è stata pubblicata è molto collegata a quello che è successo ieri, cioè al fatto che siamo stati qui un'ora per vedere se i consiglieri di maggioranza arrivavano e poi di fatto il consiglio è stato dichiarato deserto. Però quello che in qualche modo andrà portato attentamente all'attenzione dei cittadini e di cui daremo diffusione massima sono le motivazioni che sono alla base di questa determina di annullamento degli avvisi di pagamento. Perché caro sindaco e caro assessore Marziale, che ancora non ci ha risposto su quel buco di € 500.000 che hanno creato. E se vi andate a rileggere i consigli comunali precedenti noi lo dicevamo che quel modo di procedere avrebbe creato un danno ai cittadini e al comune. Perché quando si prevedono delle entrate che non si realizzano è perché i

cittadini esasperati si rendono conto che gli si sta chiedendo qualcosa che non è dovuto e l'ente non incasserà quei soldi. Altro che guerriglia fiscale. Probabilmente l'assessore era a Londra a festeggiare il Natale quando tanti cittadini, soprattutto anziani, che è quello che ha colpito di più, si vedevano recapitare a casa... sindaco lo ascolti. Avvisi di pagamento di € 1.200/1.500 alcuni e piangevano perché non riuscivano né a pagare gli avvisi, né probabilmente ad arrivare alla fine del mese. Perché non nascondiamocelo che tante volte le pensioni degli anziani sono una sorta di ammortizzatore. Servono alle famiglie per arrivare alla fine del mese. Questo avete fatto ai cittadini di Isola. A fine novembre, inizio dicembre, 12 dicembre avete mandato avvisi di pagamento per un diritto mai esercitato di circa € 1.500. L'assessore quando parla probabilmente non lo fa con cognizione di causa. La lontananza da Isola probabilmente non gli fa vedere quali sono i problemi di questa città e quali sono i disagi che certe manovre spregiudicate, perché tali devono essere definite, causano ai cittadini. Ma andiamo alla lettura della determina. Perché quanto meno l'assessore, per correttezza, avrebbe dovuto dirci che cosa dice questa determina, determinazione del servizio sesto. Intanto in materia di competenza, e noi lo dicevamo, si ravvisa soltanto il 22 gennaio quello che noi abbiamo detto da subito. Cioè che il quadro normativo di riferimento crea una situazione giuridica di incertezza circa la competenza a curare l'attività di riscossione del canone dovuto per la Cosap, stante in particolare alla previsione di cui all'articolo 29, comma 5 del regolamento comunale che ripartisce tale competenza tra il servizio urbanistica per quanto concerne l'individuazione dei soggetti tenuti al pagamento del canone e l'emissione degli atti di concessione. E il servizio tributi che, come dicevamo noi, è l'unico tenuto alla riscossione. Situazione che potrebbe essere rilevata in sede di contenzioso, ma che è già stata rilevata perché il 22 gennaio di contenziosi... il Tribunale di Cassino è sommerso dai contenziosi dei

cittadini di Isola del Liri. Quindi questa situazione potrebbe essere rilevata in sede di contenzioso, lo è stata, pur se il combinato disposto del peg e del funzionigramma sembra devolvere al servizio sesto l'integrale competenza. E qui è un modo per dire c'è questa incertezza ma forse abbiamo operato bene. Ma la cosa più grave è che la valutazione, la motivazione dell'annullamento sta nel rischio di soccombenza dei ricorsi innanzi all'autorità giudiziaria con la prospettiva di gravare l'amministrazione non solo del rimborso di quanto percepito oltre ad interessi e rivalutazione monetaria ma ulteriori oneri quali le spese legali per la difesa in giudizio, e le spese legali dei ricorrenti. Allora non venite a prenderci in giro e che voi non fate guerriglia fiscale o che questa decisione di annullare gli avvisi di pagamento è frutto di una revisione autocritica dell'operato degli uffici concordata con la parte politica. Perché la parte politica stabilisce quelle che sono le linee portanti della politica fiscale di un ente e lo fa anno per anno. Voi quest'anno avevate deciso che da quelle entrate inizialmente volevate incassare circa € 330.000. Poiché avevate bisogno di più soldi a fine ottobre avete dato un altro indirizzo, che era quello di portare quella previsione di entrata a € 500.000. Quello che lascia basiti però è che a questa decisione si è giunti dopo che tantissimi cittadini sono stati costretti, anziché scambiarsi gli auguri di Natale, ad andare presso gli studi dei vari avvocati o presso i vari comitati nati spontaneamente, per vedere tutelate le loro ragioni. E quindi questa è la vera motivazione che vi ha portato all'annullamento dell'atto. Certo che il bilancio politico di questa operazione è davvero drammatico per voi. Lo è anche per noi, perché è stata una fatica enorme stare dietro a queste questioni, studiarle in prima persona, confrontarsi con gli altri. Perché davvero quello che è stato fatto ad Isola del Liri tra novembre e dicembre io penso ha qualcosa di inverosimile. Ha qualcosa che in altri comuni probabilmente non si sarebbe mai verificato e non si sarà mai verificato. L'assessore intanto ci dovrebbe

dire perché non sono state prese in considerazione le istanze di autotutela che erano state protocollate già da dicembre, prima del decorso dei termini per proporre ricorso. E perché si è costretto tanti cittadini a fare ricorso, cioè a spendere dei soldi. Oggi voi con questa determina volete in qualche modo tutelare le vostre ragioni, non vedervi soccombenti. Ma sarà nostra premura far chiedere ai cittadini almeno la condanna alle spese insieme all'estinzione del giudizio. Perché quei cittadini hanno sostenuto i costi per i contributi unificati, hanno vissuto dei giorni drammatici. Perché davvero a volte sono arrivate delle pretese irragionevoli ma anche impossibili da onorare. Perché la verità è questa. Quando si chiedono cinque anni insieme, si applica la sanzione, si applicano gli interessi... non sto qui ad entrare nel merito perché il merito richiederebbe forse un consiglio comunale di ore. Si arriva a delle cifre esponenziali. Io mi auguro che almeno da questa esperienza traiate qualche insegnamento. Perché fino ad oggi quello che avete fatto a questa città e a tutti noi cittadini che risiedendo ad Isola paghiamo le addizionali comunali al massimo, l'Imu al massimo, non abbiamo agevolazioni, i servizi sono stati tagliati, le infrastrutture le vedete tutti. Non abbiamo neanche parcheggi dove poter parcheggiare l'auto. Per non parlare delle infrastrutture di altro tipo come quelle sportive... beh, io mi auguro come capogruppo di Progetto Comune che questa esperienza vi serva. Certo, siete agli sgoccioli del mandato. Sicuramente vi è servita questa operazione, oltre che per evitare il rischio di soccombenza e di condanna alle spese, anche perché siamo in un clima di campagna elettorale e quindi probabilmente questo sarà il bigliettino da visita che vi verrà presentato quando vi verranno a fare propaganda. Penso che molto vi abbia lasciato riflettere, oltre che il contenuto dei ricorsi, proprio il clima che avete respirato in questi giorni in cui siete andati in giro a fare campagna elettorale. Io penso che tutto avete fatto in questi anni fuorché garantire quello slogan con cui lei sindaco si è presentato. Si è presentato

con lo slogan vivere meglio ad Isola. Se facessimo oggi un sondaggio rispetto al raggiungimento di quell'obiettivo credo, e mi auguro, che lei non sarà più riconfermato primo cittadino e neanche avrà la possibilità di trasmettere in eredità questa carica a chi ha già nelle sue intenzioni di fare e quindi di trasmettere questo testimone all'interno della sua famiglia.

SINDACO: chi prende la parola? Si può passare all'altro punto allora... Prego.

CONSIGLIERE A. MANCINI: grazie. Buonasera a tutti. Io vorrei iniziare l'intervento dato che... questa faccenda è tutta politica, nel senso che una buona o una cattiva amministrazione si vede proprio da come va a gestire le risorse, da come gestisce il bilancio, da come tratta i propri cittadini, da quante tasse fa pagare, da quanti servizi offre e così via. Questo credo che moltissime persone ormai lo hanno compreso. Perché in genere quando si parla di bilancio sembra una cosa astratta. Va bene, stanno risistemando il bilancio ma il bilancio viene visto come un qualcosa di astratto, di non vicino. Quando invece il cittadino vede che gli vengono messe le mani in tasca in questo modo si rende conto che una politica fiscale giusta ed un'amministrazione che tiene i conti in regola e che non ha un assessore come quello attuale al bilancio che è venuto in aula a dire che un comune fa bene a fare i debiti. Io gli ho risposto in quel momento forse poco carinamente che forse i debiti li dovrebbe fare a casa propria e non ad Isola del Liri. Però mi è venuto spontaneo, scusate, rispondere in questo modo. Se l'assessore alle finanze di Isola del Liri pensa che noi dobbiamo fare i debiti alla fine è chiaro che questo comune va a gambe per aria. Tant'è che politicamente, perché tutta la storia è politica, si è deciso quello che diceva Antonella, la capogruppo, prima. E cioè che da una cifra bisognava passare ad un'altra perché il comune aveva bisogno. Dovete pagare perché il comune ha bisogno. Questo hanno detto ai cittadini. Ma come, ma qua mi è arrivata questa cifra, mi hanno detto che sono venti metri e io ne ho dieci, la sanzione... no dovete pagare perché il comune ha

bisogno. È stato risposto questo ai cittadini. Il comune ha bisogno perché avete fatto una politica folle di sperpero totale. In questi tre anni praticamente da € 8.000.000 siete passati a € 14.000.000 di buco. Voi siete la banda del buco di bilancio. Questo è il punto. Altro che tre anni di buio, questi sono tre anni di buco. Allora quando il capogruppo di maggioranza che guarda caso deve intervenire su queste cose invece sta zitto, interviene invece sui giornali beatissimamente quando arrivano i finanziamenti, quelli dovuti per legge. Quando, è chiaro, siamo una zona sismica di primo grado e la Regione ti manda i finanziamenti che arrivano a pioggia... meno male che arrivano anche ad Isola del Liri. Allora ci beamo sui giornali, Massimiliano Quadrini, capogruppo di maggioranza, che sono arrivati i finanziamenti. Si mette l'illuminazione a Capitino, giustamente, ma con una scelta che voi avevate criticato ampiamente e che invece era stata fatta in modo oculato prima dall'amministrazione precedente con un appalto dato in un certo modo che ci ha fatto risparmiare sulla pubblica illuminazione. Poi è chiaro che si riesce a fare la pubblica illuminazione a Capitino, per questo si è fatta signori. Ed è per questo. Ed anche i cittadini di Capitino devono sapere che chi va a fare le inaugurazioni le fa perché qualcuno prima ha tenuto bene il bilancio. Ha cercato di tenere i conti in regola, ha cercato di non ampliare invece il buco come è stato fatto. Ci risulta anche in questi giorni che il mutuo chiesto di € 600.000 probabilmente sono € 300.000. Non vi hanno dato € 600.000. Tant'è che tutto questo è destinato probabilmente, perché non ci viene detto... qui si amministra come se fosse casa propria e non un comune. Non voglio dire cosa nostra perché sarebbe brutto dire cosa nostra. Però casa nostra, diciamo così. Si amministra a casa nostra. Le cose si fanno e non si devono sapere, però € 300.000 andranno al campo di calcio e non potranno essere più destinate al completamento del parcheggio multipiano Garibaldi. Mentre gli altri paesi limitrofi sono bandiera arancione e con orgoglio,

leggiamao sui giornali, da parte di istituzioni importanti come quella del Touring club, Isola del Liri che potrebbe essere la perla del turismo sta senza niente. Senza parcheggi, senza servizi, con il buco di bilancio e praticamente andiamo a finire al film di Totò e Peppino quando si volevano vendere la Fontana di Trevi. Mi sembra questo a me. Perché questa è stata la storia dei passi carrabili signori. Ci si potrebbe fare un film. Questa faccenda è degna di una sceneggiatura di un film. Perché non è vero che la materia è complessa, la materia è molto semplice. La materia l'avete ingarbugliata per cercare di mettere in modo illegittimo... e quindi il funzionario ha dovuto fare marcia indietro. Perché è chiaro che poi ci sarebbe stato anche il danno arrecato all'ente, eccetera, che avrebbe dovuto rifondere i cittadini. Ma intanto quei ricorsi che sono partiti li rifonderete eccome. E quindi anche il danno c'è. E vedremo chi ha procurato il danno signori, perché questa volta non ci si ferma. Perché il dovere di una minoranza e di un'opposizione è anche questo. È quello di andare fino in fondo. Perché questo non è il paese di Totò e Peppino che sono tanto bravi e fanno parte della storia, sono due mostri sacri. Ma, voglio dire, quelli facevano il loro mestiere e facevano i comici, questa è una tragedia, non è comicità. Allora bisogna andare fino in fondo ad accertare le responsabilità di chi ha montato questa sceneggiatura a danno dei cittadini di Isola e che poi questo treno in corsa è stato fermato perché? Io lo voglio... io credo che la capogruppo sia in questo senso anche troppo umile, se vogliamo, politicamente. Perché questo gruppo, e la capogruppo in particolare, insieme ad altri tecnici ed avvocati che ci hanno aiutato, ha capito immediatamente il tipo di truffa che era stata messa in piedi con tutta questa faccenda. Perché per noi una serie di illegittimità dimostrano che effettivamente si tratta di un atteggiamento truffaldino rispetto alla popolazione. E si è fermato questo treno in corsa. Ma se non ci fosse stata un'opposizione seria, coerente, che qui da questi banchi ha lavorato

duramente in questi tre anni perché dire alla città, guardate che stanno tagliando i tigli sani. E guarda caso ora lì ci spunteranno parcheggi a servizio di un'area che sta per essere ristrutturata dai privati. Servivano i parcheggi lì, avete capito perché sono stati tagliati quegli alberi? Servivano i parcheggi per chi sta ristrutturando poco vicino. Perché gli standard urbanistici impongono parcheggi a chi sta ristrutturando. Si tagliano i tigli sani. Sani, piante sane, di un viale storico e vogliamo fare turismo. Quando poi per andare nei borghi storici, e lo sappiamo bene, vi sono una serie di requisiti. Fra cui avere un centro storico degno di questo nome, e non lo è. Fra cui anche avere un viale storico. Un viale storico è fra i requisiti, andateveli a leggere. Perché io sono andata a leggerli. E quel viale praticamente è stato violentato, perché questa è l'unica parola che posso usare. E guardate, qui non si tratta solo di dire che il sindaco, l'assessore al bilancio, il capogruppo Massimiliano Quadrini... no signori, qua c'è una corresponsabilità. Guardate che siete corresponsabili tutti di queste cose che avete fatto finta di non vedere. Tutti gli altri consiglieri sono corresponsabili di queste cose. Moralmente siete corresponsabili perché state tenendo in piedi una maggioranza allo sbando completo che sta solo facendo male a questo paese, sia ai conti e sia ai cittadini. Perché a questo punto io dico, anche in prospettiva, e su questo vorrei, come dire, fare un passaggio sulla conclusione dell'intervento della capogruppo... che è politico anche qui, perché bisognerà vedere chi fra un po' si candiderà ad amministrare questa città e come. Allora io voglio fare una riflessione su un punto. Chi mai si è trovato nella condizione di essere capogruppo di maggioranza, di avere il padre sindaco, di avere una maggioranza intera a disposizione e di fallire su tutto. E ci vogliamo presentare al paese per fare il sindaco? Il fallimento è già sotto gli occhi di tutti perché condizioni miglior di queste non le poteva avere nessuno. Nemmeno nel libro dei sogni, in politica, troveresti queste condizioni per fare il sindaco. L'avete

fatta questa riflessione? E io la voglio fare a voce alta con voi. Nemmeno nel libro dei sogni della politica. Perché la politica è difficile e forse qualcuno di voi, forse, se ci ha messo un po' di buon senso ed un po' di cuore ad amministrare, perché nella vita ci vuole anche cuore e passione, forse lo ha visto che è difficile fare politica. Forse lo ha visto quant'è difficile riuscire anche a sedere in consiglio comunale. Non è facile. Non è facile perché ci vuole il consenso, ci vuole stare con la gente, ci vuole comunque metterci la faccia, presentare una lista credibile, anche di minoranza, e così via. Ed anche farla in modo credibile l'opposizione. Perché vi abbiamo dato modo e dimostrato in mille modi... abbiamo avuto modo di dimostrare a tutti che questa non è un'opposizione rancorosa e personale. Che questa è stata un'opposizione che è andata avanti sugli atti, che ha studiato gli atti su tante materie concrete, fra cui quella dei passi carrabili. Ma non è stata l'unica cosa che abbiamo studiato, che possiamo farci. Ci siamo messe a studiare e abbiamo studiato. Questo è stato il compito che l'elettorato ci ha affidato anche se voi nel paese siete in minoranza e lo sapete. Grazie poi al fatto che nel paese non c'è il ballottaggio chi prende un voto in più vince, ma se andiamo a vedere i voti questa maggioranza di fatto è una minoranza nel paese, non è una maggioranza. E ve l'abbiamo sempre detto, non è che lo stiamo dicendo oggi. Anche quando ci siamo fatti i primi due anni di consiglio comunale in perfetta solitudine. Abbiamo continuato, abbiamo avuto il pregio di avere la forza di credere nel nostro ruolo e di credere che questa città si deve rialzare. E di credere nel fatto che gli isolani si devono riappropriare di Isola. Noi crediamo in questo. Questo è il nostro progetto politico, anche per il futuro, ed è il manifesto di quello che noi pensiamo. Poi altre questioni si vedranno però da parte di chi oggi, anche qui, viene a parlare di parte tecnica e di parte politica, non è così. Non è così. Dovrebbe essere così. Dovrebbe essere così in un paese che fra virgolette... se un paese e se

una comunità intera funzionasse in modo normale allora dovrebbe essere così, ma non lo è. Perché sappiamo benissimo che i funzionari spesso e volentieri sono chiamati a dire, benissimo, qui servono i soldi per chiudere il bilancio. Come si trovano? Come li trovi questi soldi? E si stressa quindi il funzionario, si stressano le leggi, si stressano una serie di criteri pur di chiudere un bilancio. Questa è la verità. Sono finiti gli oneri concessori perché quella roba non si poteva più mettere. Sono finiti altri canali che non si possono più usare. Comunque questi € 500.000 con cui avete chiuso il bilancio del 2017 dove sono ora? Comunque come diceva la capogruppo prima, e la bontà della mozione presentata all'altro consiglio comunale che ci avete impedito allora... ci avete impedito di discutere. Era proprio questa. E vedete invece come è vera la mozione e come è vero che doveva essere già discussa nell'altro consiglio comunale utile proprio perché quello che si diceva, benissimo, questi soldi non entreranno. E questi € 500.000 con cui avete chiuso il bilancio? Il problema è che viviamo, e lo ripeto, in un paese che ha una legislazione a maglie larghe. Perché roba di questo tipo non dovrebbe essere consentita. Hai chiuso un bilancio con un falso in bilancio, questa è la verità. Perché quei soldi non ci sono, quindi è falso. Potete dire chi l'ha fatto in buona fede, chi in malafede. Per carità, io non posso dire singolarmente. Però collettivamente la maggioranza poi si è comportata in questo modo, avete chiuso con un falso di bilancio. Non ve ne siete accorti? Mi dispiace, però l'avete fatto lo stesso. Questo è il punto. E quei cinquecentomila si vanno ad assommare agli altri. Quindi non so quale eredità si lascia al paese, ai parenti stretti. Non lo so quale eredità si vuole lasciare. Mi sembra un'eredità piena di debiti, una eredità pesante quella che si lascia. Come dire, un padre di famiglia cerca di non lasciare i debiti ai figli. E così ci dice la Costituzione; che il bravo politico, il bravo amministratore si dovrebbe comportare, come un buon padre di famiglia, come una buona madre di famiglia dico io. Spesso le famiglie sono

amministrate dalle donne per esempio. Forse anche in politica donne che amministrano in modo preciso, serio e costante sarebbero forse utili anche in questo. Perché la donna in questo forse rispetto agli uomini taglia di più, è più precisa, guarda di più ai problemi che ci sono. Tutto questo per dire una cosa. Avete fatto marcia indietro grazie a questa opposizione. Avete fatto marcia indietro non perché siete vicino ai cittadini ma perché appunto vi siete accorti che questa volta la rivolta della gente era seria. Per un motivo che diceva la capogruppo prima. Perché la gente non ne può più. Le persone che hanno parlato con me, con noi, quando sono arrivate erano veramente esasperate. Perché non poter passare nemmeno il Natale tranquillo pensando che ti arriva la tredicesima e la devi impegnare in una tassa tra virgolette... perché noi poi sappiamo che non è nemmeno una tassa comunale. In certi casi io le ho viste anche di € 2.000. Allora signori, in questo senso, io dico che noi veramente... noi pensavamo di aver visto tutto. Siete riusciti a meravigliarci ancora una volta. In negativo. Dice, ormai le abbiamo viste tutte, questo è stato fatto, quell'altro... che cosa potranno fare? Perché sinceramente fra noi certe volte uno si trova anche a parlare da solo, a fare un ragionamento a voce alta. Ma che cosa potranno, che cosa avranno in mente ora. Ed è uscita questa faccenda dei passi carrabili. Ora penso che veramente vi dovete fermare. Vi dovete fermare anche perché comunque noi non ci fermeremo. L'opposizione che continuerò a fare, perché di opposizione si tratta, sarà un'opposizione concreta, vicino ai bisogni della gente. E le persone sanno che noi siamo in grado di interpretare le difficoltà che hanno, i loro bisogni. E sanno che sappiamo stare vicini alla gente perché quello che ci preoccupa di più sono le persone, tutto il resto viene dopo. Quello che ci preoccupa però è avere una città incompiuta. Che non può essere e non sarà una città turistica e che con persone che non riescono a programmare il futuro, perché un bilancio serio... avere un bilancio serio e avere i conti in regola significa

programmare il futuro. E avere un bilancio che una volta approvato non deve tornare in aula forse venti volte per le variazioni di bilancio. Non lo so quante ne abbiamo fatte, non le ho contate. Ogni variazione di bilancio significa che praticamente si deve rimettere la bussola in ordine e non si sa dove si porta l'ente, come si amministra l'ente. Allora in questo modo questa città non ha futuro. Questo è il punto. E la gente lo ha capito. I cittadini di Isola, come vi ho detto già tante altre volte, non sono dei cittadini sciatti, ingenui o peggio ancora stupidi. La gente quando vuole sa capire. Il punto è vedere quando un certo tipo di politica fatta ad personam può ancora avere successo, riscontro dato tutto quello che è stato fatto fino ad oggi. E dato che poi a chi vanno a finire posti di lavoro si vede. E questo la gente lo sa. Quindi potete promettere, potete blandire, in alcuni casi anche fare delle pressioni molto grosse ma i cittadini le cose poi le vengono a sapere. Vengono a sapere effettivamente chi fa un certo tipo di percorso, a chi è moglie, a chi è figlio e così via. E queste cose in un paese si fanno. E si sono sapute questa volta. Guardate che si sono sapute molto bene, lo fanno tutti. Quindi non devo dire più niente oltre quello che ho già detto. Però una cosa è certa. Amministrare in questo modo non è che per me non fa onore a chi amministra così ma umilia non solo la città ma taglia in questi tre anni... sono stati pesanti, sono stati tre anni di piombo sulla città. Un piombo, una cappa che deve sparire. Rispetto al futuro che questa città merita e ad una speranza che deve essere ridata ad Isola del Liri con degli amministratori che per prima cosa tengono la barra dritta sulle scelte da fare tenendo ed operando in modo tale da tener presente i bisogni della popolazione, quelli del bilancio. Ma sapendolo fare e non spendendo magari € 20.000 a consulenti che poi... non lo so, ancora altri soldi mentre c'è un assessore che è pagato. € 20.000 per l'efficientamento del bilancio? Vorrei capire poi questi € 20.000 poi a quale efficientamento porteranno. O se anche questi non dovrebbero poi essere addebitati personalmente a chi

ha proposto questa cosa, di spendere ulteriori € 20.000. Come altrettanti sono stati spesi per un gemellaggio, come dire, di dubbia portata su Isola del Liri mentre il Liri Blues è stato mandato fuori da questa città e portava tantissima gente. Vediamo se Atina si sbarazza di quello che ha, vediamo se Arpino si sbarazza di quello che ha. Nessuno si sbarazza di quello che ha. Perché per rancori politici le manifestazioni trentennali si devono mantenere. O perché magari qualcuno la pensa in altro modo non facciamo la festa del Crocifisso a Isola. Ma stiamo bene? È chiaro che il Crocifisso si fa comunque la pensi. Perché è il Crocifisso. Perché tutti ci riconosciamo in quella festa. Perché quella festa si deve fare e deve riuscire bene perché porta gente, perché è il nostro orgoglio. Guai se non si facesse. E uguale è il Liri Blues. In senso laico io posso paragonare il blues al Crocifisso, come anche riconoscimento come persone che venivano, come quello che portava alla città. E questo è quindi un modo di amministrare di chi vuole portare il turismo, di chi vuole rilanciare il paese, di chi vuole rilanciare l'economia di questo paese? Chiudo su questo. SINDACO: chi prende la parola? Segretario allora si può passare al secondo punto. ...allora passiamo al voto della mozione. CONSIGLIERE CARINGI: una dichiarazione di voto. SINDACO: prego. CONSIGLIERE CARINGI: rispetto ai due documenti non partecipo al voto intanto perché penso che la mozione del gruppo Progetto Comune aldilà del fatto che era già superata nei fatti perché diceva semplicemente, al di là di tutte le premesse e le considerazioni, di non impegnare quelle somme e di procedere addirittura ad una variazione di bilancio entro il 31/12. Quindi di fatto non ha senso un voto a quella mozione anche e soprattutto alla luce delle informazioni avute oggi. Lo stesso penso per il documento presentato dall'assessore Marziale. È una semplice comunicazione data al consiglio sulle cose fatte. Quindi ritengo che tutti e due documenti non abbia senso votarli. SINDACO: non abbiamo chiesto infatti di votarli. Voteremo se... CONSIGLIERE

CARINGI: certo. Quindi se si vota io non partecipo al voto, grazie.
SINDACO: grazie a Caringi. Allora si deve votare la mozione.
CONSIGLIERE DI PUCCHIO: c'è la certificazione politica della bontà di quella proposta anche se oggi non è più attuale. Quindi per queste ragioni noi chiediamo di votarla. Anche perché sui € 500.000 ancora non ci è stato risposto peraltro.
CONSIGLIERE ALTOBELLI: prendo atto della determina che ho potuto anche leggere e quindi di aver superato il problema che era nato e che era stato anche evidenziato in precedenza. Quindi la mozione del gruppo Progetto Comune viene superata da questo atto e condivido in pieno la linea che ha adottato il consigliere Caringi. Quindi in caso di voto non parteciperò al voto.
SINDACO: segretario passiamo al voto della mozione allora. Chi si astiene? Della mozione parliamo. Nessuno segretario. Chi è favorevole? 4. Tomaselli, Mancini, Di Pucchio e Trombetta. Chi è contrario? 7 contrari. Passiamo al voto...
CONSIGLIERE DI PUCCHIO: noi non parteciperemo al voto rispetto alla mozione d'urgenza...
SEGRETARIO COMUNALE: il gruppo?
CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sì. Documento presentato dall'assessore Marziale. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 7. Contrario nessuno. Passiamo al secondo punto.

Oggetto: Regolamento comunale per l'attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde dei rifiuti urbani con istituzione Albo comunale dei compostatori

SINDACO: chi prende la parola? ASSESSORE MARZIALE: il comune di Isola del Liri nell'ambito delle iniziative tendenti alla riduzione dei rifiuti nonché dei costi di smaltimento, intende promuovere il compostaggio domestico attraverso l'uso di compostiere e di biotrituratori come forma di auto smaltimento di rifiuti organici. L'utente dotato di compostiera potrà

depositare tutti i rifiuti organici al suo interno ed ottenere un terriccio, compost, validamente riutilizzabile nelle normali pratiche di giardinaggio come ammendante e fertilizzante. A tal fine si rende noto che sono disponibili 1000 compostiere da 400 litri e 550 biotrituratori da assegnare in comodato d'uso gratuito alle utenze provviste di giardino che ne facciano formale richiesta, la quale si intende accettazione del comodato d'uso. Ad ogni famiglia che sceglierà di riciclare così i rifiuti verrà consegnata una compostiera e un biotrituratore e avrà diritto ad una riduzione della Tari che annualmente il consiglio comunale delibererà. I cittadini interessati dovranno iscriversi all'albo compostatori ed aderire al progetto Monicomp che consentirà di accompagnare e istruire il cittadino al corretto utilizzo; georeferenziazione delle compostiere, caricamento dei dati dei compostatori, caricamento dei dati relativi alle visite che verranno effettuate dai tecnici del comune sul corretto funzionamento della compostiera. Inoltre sarà attivata un'area social dedicata ai compostatori raggiungibile tramite una pagina Facebook in cui sarà possibile visualizzare numerosi contenuti multimediali. I requisiti per poter essere iscritti all'albo di compostatori, e quindi farne richiesta, sono molto semplici. Essere in regola con i pagamenti Tari e avere la disponibilità di almeno 20 m² di giardino. La consegna degli apparati sarà eseguita a domicilio a cura della ditta incaricata. Alla proposta di delibera è allegato anche il regolamento comunale e chiediamo l'approvazione al consiglio di questi atti.

SINDACO: chi prende la parola? Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: anche qui io non parteciperò al voto perché anche sui rifiuti con la differenziazione dei rifiuti c'è stato un aumento spropositato delle tariffe. Avete dato anche qui un incarico ad una ditta. Non ho capito perché questo incarico a questa ditta quando c'è tanto personale che può fare il recupero. È una scelta politica. In questi mesi di dicembre e gennaio ancora una volta stanno arrivando cartelle spropositate di fienili, rimesse e

quant'altro perché il comune deve ancora una volta incassare tanti soldi. Adesso non capisco quanti sono... sta intascando tanti soldi. E non ammetto queste ditte che invece di colloquiare con i cittadini... abbiamo tanto personale, si danno incarichi e si sperperano soldi con queste ditte. Per questo io non partecipo proprio al voto. SINDACO: non ho capito perché il comune deve incassare. Il nesso tra la delibera che stiamo discutendo e il fatto dell'incasso del comune, questo non lo capisco. CONSIGLIERE TOMASELLI: stiamo trattando la corsa dei rifiuti. Abbiamo cominciato con la raccolta differenziata, quindi c'era stato un certo risparmio per i cittadini. E invece adesso più il cittadino si mette a posto e più si mandano le cartelle pazze. SINDACO: mi devi spiegare cosa deve incassare il comune. Questo non l'ho capito. CONSIGLIERE TOMASELLI: sulle cartelle, no? SINDACO: sulle cartelle abbiamo detto che facendo questa selezione ulteriore... CONSIGLIERE TOMASELLI: ho capito quello che stai dicendo. Però sto dicendo questo. Che ogni volta che il cittadino si applica e fa tutto questo c'è sempre un aumento per cui non si capisce perché. E quando il costo dei rifiuti, dell'appalto... adesso mi faccio fare i conti di quanto il comune incassa, perché non me lo dicono mai, e quant'è il costo reale. SINDACO: è un altro discorso dall'ordine del giorno. CONSIGLIERE TOMASELLI: ho capito, certo che è un altro discorso. Grazie. SINDACO: prendiamo atto che abbandona l'aula il consigliere Tomaselli. Passiamo al voto. Votiamo questo argomento. Chi si astiene? Nessuno. SEGRETARIO COMUNALE: dobbiamo sostituire qualche scrutatore? SINDACO: Tomaselli sì. Al posto di Tomaselli diciamo il consigliere Altobelli. SEGRETARIO COMUNALE: ripetiamo la votazione. SINDACO: chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? Tutti i presenti all'unanimità. 9. Contrario nessuno, naturalmente. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? All'unanimità.